

Giacenze di olio d'oliva in aumento. Resta l'incognita dei prezzi



La nuova **campagna olearia 2025-2026** si è aperta con segnali contrastanti e un clima di attesa. Infatti, dopo anni difficili segnati da siccità e fitopatie, il comparto dell'olio di oliva affronta una sfida cruciale: garantire sostenibilità economica ai produttori e rispondere alla crescente domanda di qualità e tracciabilità. Le prime stime indicano una produzione nazionale 2025 intorno alle **300.000 t**.

Produzione concentrata al Sud Italia

Come previsto, le regioni meridionali si confermano il motore della produzione nazionale. **Puglia, Calabria e Sicilia** sostengono la maggior parte dei volumi, mentre, al contrario, il Centro-Nord registra rese più basse a causa del caldo prolungato e degli attacchi di mosca dell'olivo. In questo contesto, la tempestività dei trattamenti fitosanitari e della frangitura si è rivelata determinante per preservare la qualità.

Giacenze dell'olio d'oliva in aumento

Secondo il **report Icqrf (Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari) del 30 novembre 2025**, le scorte complessive di olio in Italia ammontano a **202.920 t**, con un incremento del **27,7%** rispetto all'anno precedente (tabella 1). L'olio **extravergine di oliva** rappresenta il **75,4%** del totale, di cui quasi la metà di origine italiana (49.9%). Crescono anche le giacenze di olio biologico, che raggiungono **30.022 t**, segnando un +43,4% rispetto al 2024. La **Puglia** guida la classifica con oltre 9.500 tonnellate di olio evo bio, seguita da **Sicilia e Calabria**.

Giacenze d'olio d'oliva per regione

A livello regionale, il 65,1% delle scorte di olio di oliva è concentrato in Puglia, Toscana, Calabria e Sicilia. Le giacenze di olio extravergine di oliva registrano un incremento del 33% rispetto all'anno precedente, con aumenti significativi in Puglia (+26,2%), Toscana (+27%), Calabria (+56%), Sicilia (+34,1%) e Umbria (+57,3%), per un incremento complessivo di 29.518 tonnellate. Crescite rilevanti si osservano anche in Liguria (+22,4%) e Campania (+70,9%).

Nuove regole per l'olio «in attesa di classificazione»

Per rafforzare la trasparenza della filiera, l'Icqrf ha introdotto nuove norme sulla gestione degli **oli «in attesa di classificazione»**. Queste disposizioni fissano limiti temporali per la classificazione, riducendo i rischi di perdita di tracciabilità e aumentando le garanzie per operatori e consumatori.

Prezzi e mercato: le incognite restano

Nonostante l'aumento delle giacenze, il settore deve fare i conti con la volatilità dei prezzi, le pressioni della grande distribuzione e le criticità legate alla produzione biologica, ancora insufficiente rispetto alla domanda. In questo scenario, innovazione tecnologica, digitalizzazione dei frantoi e certificazione blockchain diventano strumenti chiave per mantenere competitività e identità sul mercato globale.

Tratto dall'articolo pubblicato su *L'Informatore Agrario* n. 01/2026

Giacenze di olio d'oliva in aumento. Resta l'incognita dei prezzi

di F. Grillo Spina

Per leggere l'articolo completo **abbonati** a *L'Informatore Agrario*